

UFFICIO UNICO TRIBUNALE DI LODI

VERBALE DI PIGNORAMENTO

L'anno 20 il giorno del mese di

alle ore in

CRON N.

VERBALE €

a richiesta dell'avv.

TRASF. €

nell'interesse di

TOTALE €

TASSA 10%

in virtù

BOLLO €

DEPOSITO €

TOTALE €

Visto l'atto di precetto per €

LODI

notificato il al debitore

L'UFF. GIUD.

io sottoscritto uff. giudiziario dell'ufficio sopra intestato

Tassa 10% versata con pagamento virtuale

munito dei titoli esecutivi, mi sono recato nel luogo sopra indicato.

Ivi ho avuto la presenza del

MOD. F.

al quale ho reso nota la mia qualità e lo scopo del mio accesso.

Stante il mancato pagamento, io predetto uff. giudiziario

previa l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c.

rivolta ad esso rinvenuto, ho pignorato i beni di seguito elencati:

Il valore innanzi indicato si intende tale salvo diversa stima se richiesta.

Poiché i beni innanzi assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e le spese successive, ho invitato il debitore a indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a pignoramento ed i luoghi in cui si trovano che possano garantire il debito per cui si procede. Lo stesso debitore dichiara di possedere i seguenti beni:

Dichiara che i beni si trovano in _____ via _____

Lo stesso dichiara che tra i beni innanzi indicati hanno un valore di circa € _____ (_____)
Nel contempo il debitore viene reso edotto ed avvertito che:

- dal momento della dichiarazione, ai sensi e per l'effetto dell'art. 492 c.p.c. detti beni s'intendono essere sottoposti a pignoramento anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale;
- ai sensi dell'art. 495 c.p.c. può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 230, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione, la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di Lodi.

A custode dei beni innanzi pignorati e di quelli dichiarati, non potendo diversamente/o su accordo con l'istante/, ho nominato il sig. _____ nato il _____ a _____ domiciliato in _____ via _____, il quale accetta l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge di cui viene da me reso edotto.

Dichiara di custodire i beni sopra pignorati in _____ via _____

Chiede compenso SI NO

Ho lasciato l'avviso prescritto dell'art. 518 c.p.c. per il debitore assente, consegnandolo a mani di _____ contenente anche l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c., l'invito ad eleggere domicilio nel comune in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso e ad indicare eventuali beni utilmente pignorabili e i luoghi in cui si trovano, il tutto come novellato dalla legge 14 maggio 2005, n. 80.

Del che il presente verbale, letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL CUSTODE/DEBITORE _____

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO CI _____

Avviso che a norma dell'art. 615 cpc il comma terzo periodo l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che sia stata disposta la vendita o assegnazione a norma degli artt. 530 - 552 - 569 cpc salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporre tempestivamente per causa a lui non imputabili